

Rassegna del 22/09/2016

NESSUNA SEZIONE

20/09/2016 Nuova Provincia (Asti)

10

Douja d'Or, tanti giovani e fatturato in crescita

Ferrando Elisa

1

1

BILANCIO BENE I VERMOUTH, CALANO LE BOTTIGLIE VENDUTE

Douja d'Or, tanti giovani e fatturato in crescita

DI ELISA FERRANDO

Numeri in crescita per l'edizione 2016 della Douja d'Or, il Salone nazionale dei vini selezionati doc e docg che, dopo dieci giorni di apertura, ha chiuso i battenti domenica. Si trattava della 50esima edizione della manifestazione che ha lasciato il centro fieristico dell'Enofila, in corso Cavallotti, per essere ospitata nel centro città, precisamente a Palazzo Ottolenghi e Palazzo Alfieri.

Il bilancio definitivo fornito ieri (lunedì) dalla Camera di Commercio, organizzatrice della manifestazione, parla di diversi numeri in crescita e alcuni in flessione. Vediamoli. I calcoli alzati durante tutta la Douja a Palazzo Ottolenghi sono stati

22.188, in crescita del 2,5% rispetto al 2015, dove erano arrivati a 21.629.

Ben più significativa la crescita in termini di fatturato, passato dai 66.775 euro del 2015 ai 78.985 di quest'anno, con un incremento del 18,30%, confermando che le degustazioni hanno complessivamente privilegiato il top in qualità e prezzo delle 354 etichette selezionate dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino).

Il Salone degli Specchi di Palazzo Ottolenghi (capace di accogliere 60 persone a sera) è stato praticamente tutto esaurito ogni sera con i 570 partecipanti alle 10 serate di assaggio promosse dall'Onav, dedicate a grandi produttori ed etichette importanti, e con i 300 partecipanti alle 5 degustazioni delle Camere di commercio piemontesi.

Una flessione in termini di numeri si è invece registrata per la Douja del Monferrato a Palazzo Alfieri, dovuta alla capienza decisamente inferiore della sede (50 posti) e al fatto che appariva un po' nascosta ai visitatori meno attenti.

Così come è scesa la cifra delle bottiglie vendute all'Enoteca di Palazzo Ottolenghi, fattore dovuto anche al numero inferiore delle imprese vitivinicole selezionate e

ammesse al Salone.

Da migliorare anche il mercatino "Asti fa goal" in piazza Roma, che ha

proposto nel weekend del Festival delle Sagre il meglio delle eccellenze enogastronomiche del territorio, in quanto la presenza di pochi produttori ha suscitato scarso interesse.

Grande successo, invece, per altre due iniziative: la rassegna "Piatti & dolci d'autore", organizzata con l'associazioni Albergatori & Ristoratori insieme a Confartigianato, che ha registrato un incremento del 10,9%. E la Rassegna dei Vermouth promossa dall'Unione industriale, con l'88% in più rispetto al 2015, tanto sarà replicata nel prossimo fine settimana in occasione del Wine Street Tasting cittadino.

A questo bilancio andrebbero aggiunti, specificano dalla Camera di Commercio, anche i consumi in città, riscontrabili nei locali pubblici e nelle imprese commerciali di ogni genere. «Questi numeri non sono consultabili - spiegano i promotori - ma bisogna evidenziare come tutto l'indotto cittadino abbia beneficiato dello spostamento del Salone nel cuore di Asti».

«E' stata una Douja d'Or - conferma il presidente della Camera di Commercio, Renato Gorla - da cui è emersa chiara la ricca progettualità del Monferrato che vede al centro Asti. Città che, per la sua posizione e la sua storia, si pone come snodo per quello sviluppo turistico e culturale che sarà sempre più al centro dell'attività delle Camere di Commercio».

«Il positivo bilancio con cui chiudiamo la Douja 2016 - continua Gorla - è dovuto anche alla forte sinergia tra Comune e Camera di Commercio. Una collaborazione che ha favorito, tra l'altro, un interscambio del flusso turistico nel weekend appena trascorso tra il Palio e il Salone e tra quest'ultimo e la città. Un'altra sinergia che si è rivelata strategica è stata quella con il Polo Universitario Astiss e la Fondazione Palazzo Mazzetti, per l'autorevole endorsement scientifico e culturale oltre che per la prestigiosa ospitalità ad alcuni dei più importanti incontri della Douja. Un grazie particolare va poi ai due Consorzi più rappresentativi della produzione enologica del territorio che hanno sostenuto attivamente molte iniziative: il Consorzio Bar-

bera d'Asti e dei Vini del Monferrato e il Consorzio per la tutela dell'Asti Docg».

Tra gli aspetti da evidenziare riguardo a questa edizione anche l'aver alzato l'asticella della qualità dei vini premiati, che hanno attirato un pubblico competente e preparato. Numerosi, in particolare, i giovani, come confermano i dati registrati dall'Onav, che hanno bevuto mediamente meno ma meglio, scegliendo le etichette di maggior valore.

«Rispetto agli anni scorsi - afferma Michele Alessandria, direttore provinciale Onav - la presenza di giovani è stata decisamente superiore. Attirati dai vini ma anche dai Vermouth, si sono dimostrati disposti a spendere di più a livello di degustazioni per assicurarsi il top di gamma. Per quanto riguarda, poi, il pubblico in generale, abbiamo notato una presenza costante lungo tutto l'arco di apertura, tanto che abbiamo registrato presenze elevate o da "tutto esaurito" per quasi tutte le rassegne. Lungo l'arco della settimana si vedevano più Astigiani o turisti (pochi) che volevano degustare in tranquillità. Nel fine settimana, invece, erano molto più numerosi turisti stranieri e italiani, tra cui si potevano ascoltare commenti positivi riguardo alla location di quest'anno».

Tra i visitatori, come si diceva, anche numerosi stranieri. Come la coppia di giapponesi, precisamente di Tokyo, che domenica era al banco per degustare la Barbera d'Asti. Stavano trascorrendo una vacanza in Italia e avevano inserito Asti tra le tappe previste, insieme a Genova, Bologna e Ravenna, andando anche a vedere il Palio.



Accanto a loro un gruppo di sei amici austriaci, ad Asti per la prima volta, che hanno sottolineato come la formula della Douja 2016 consenta loro di degustare e al contempo visitare cortili e angoli della città che, da soli, forse non avrebbero avuto la fortuna di trovare. Tra i visitatori del Salone anche persone da fuori regione, come la coppia milanese per la quale "Asti è

stata una vera e propria scoperta.

Oltre che dei giovani, quella appena chiusa è stata una Douja dei grandi ospiti ai convegni e incontri collaterali messi in calendario, dall'ambasciatore Usa Philip T. Reeker al delegato generale del China Council for the promotion of International Trade Zang Gang, dal presidente della Camera di Commercio Italo - Ceca Dario Ferrari all'Ambasciatore argentino presso la Santa Sede, Rogelio Francisco Emilio Pfirter.

■ **Ha collaborato Alessia Conti**

I NUMERI

In aumento le degustazioni. Cresciuta anche la rassegna "Piatti & dolci d'autore"

RENATO GORIA

«In questa edizione è emersa la chiara progettualità del Monferrato che vede al centro Asti»

